

Bentornata, Italia!

Ma le aziende italiane sono pronte al controesodo?



Indice

Introduzione (3-5)

Le origini dell'iniziativa e il campione raccolto.

Gli incentivi come leva di attrattività per le aziende italiane (6-11)

La diversa attrattività dei settori di occupazione italiani e come gli incentivi stanno aiutando le aziende italiane ad attrarre rimpatriati.

Oltre gli incentivi, le aziende italiane sono pronte al controesodo? (12-22)

Cosa cercano nelle aziende coloro che rientrano, e cosa trovano: i problemi culturali e strutturali del settore privato italiano.

Riformare gli incentivi? (23-26)

I risultati di un ulteriore instant poll sulla proposta di riforma degli incentivi avanzata dal Governo Meloni nell'autunno 2023.

Testimonianze e Rassegna Stampa (27-30)

Le testimonianze di aziende e rimpatriati raccolte durante il nostro evento del 30 novembre 2023, e la rassegna stampa sull'iniziativa.

Introduzione

Perché questa iniziativa?

Nel 2021 **75'000 italiane e italiani che vivevano all'estero hanno scelto di tornare in Italia**. È il numero più alto di sempre! Inoltre, il saldo migratorio tra chi parte e chi rientra è tornato per la prima volta ai livelli del 2011, prima della lunga crisi economica durata dieci anni.

Bentornata, Italia!

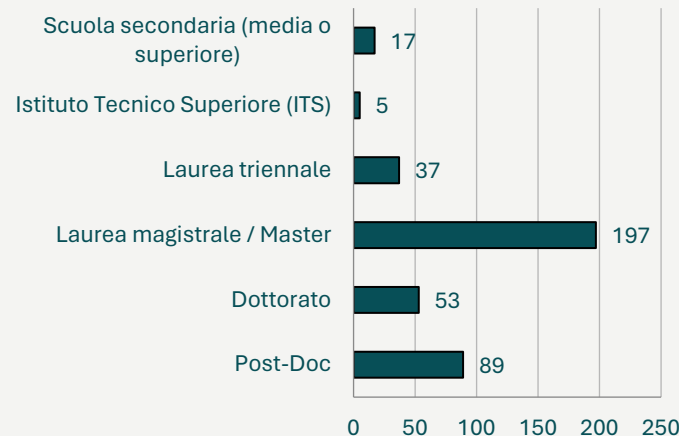
Nel 2023, chEuropa, il Forum della Meritocrazia e Tortuga hanno deciso di unire le forze per analizzare e dare visibilità al crescente fenomeno dei rimpatri degli italiani all'estero.

Circa 400 italiane e italiani rimpatriati hanno risposto a un questionario per condividere la propria esperienza di rientro: le ragioni, le aspettative, la realtà.

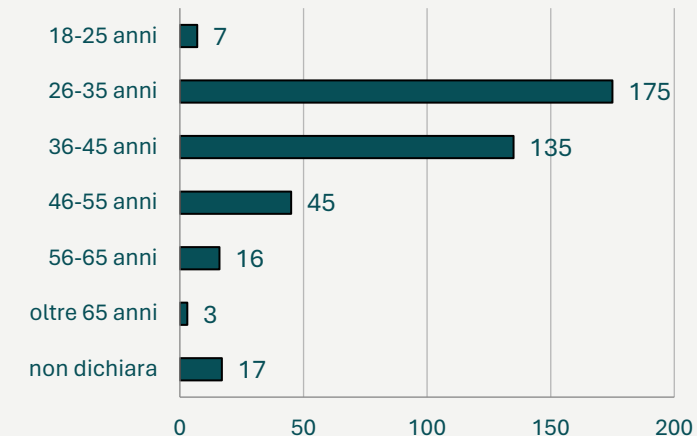
Oltre all'analisi del fenomeno, l'obiettivo è sensibilizzare aziende e istituzioni, sostenere la comunità dei rimpatriati e aiutare il paese a sfruttare questa rinnovata voglia di Italia.

Il sondaggio ha raggiunto un campione di 398 rimpatriati, **rientrati in maggioranza tra il 2016 e il 2023**, dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 147/2015 - "lavoratori impatriati". Si tratta soprattutto di connazionali **con un alto profilo di studi e un'età compresa tra i 26 e i 45 anni**.

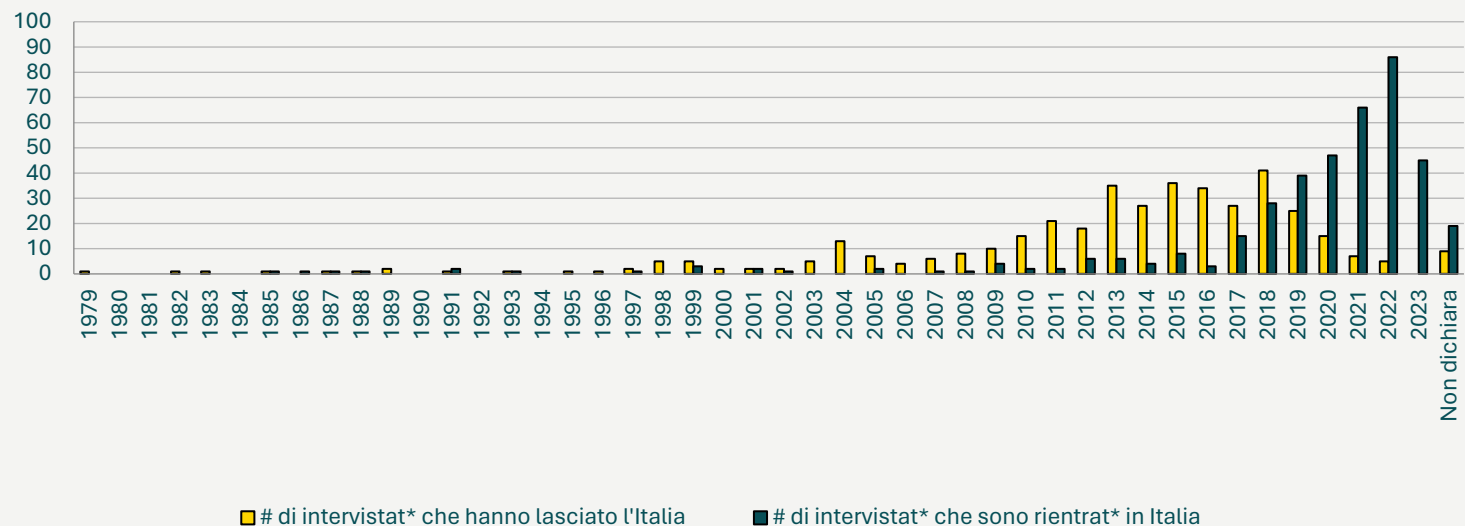
Livello di istruzione



Fasce di età



Flussi di espatrio e rientro nel campione

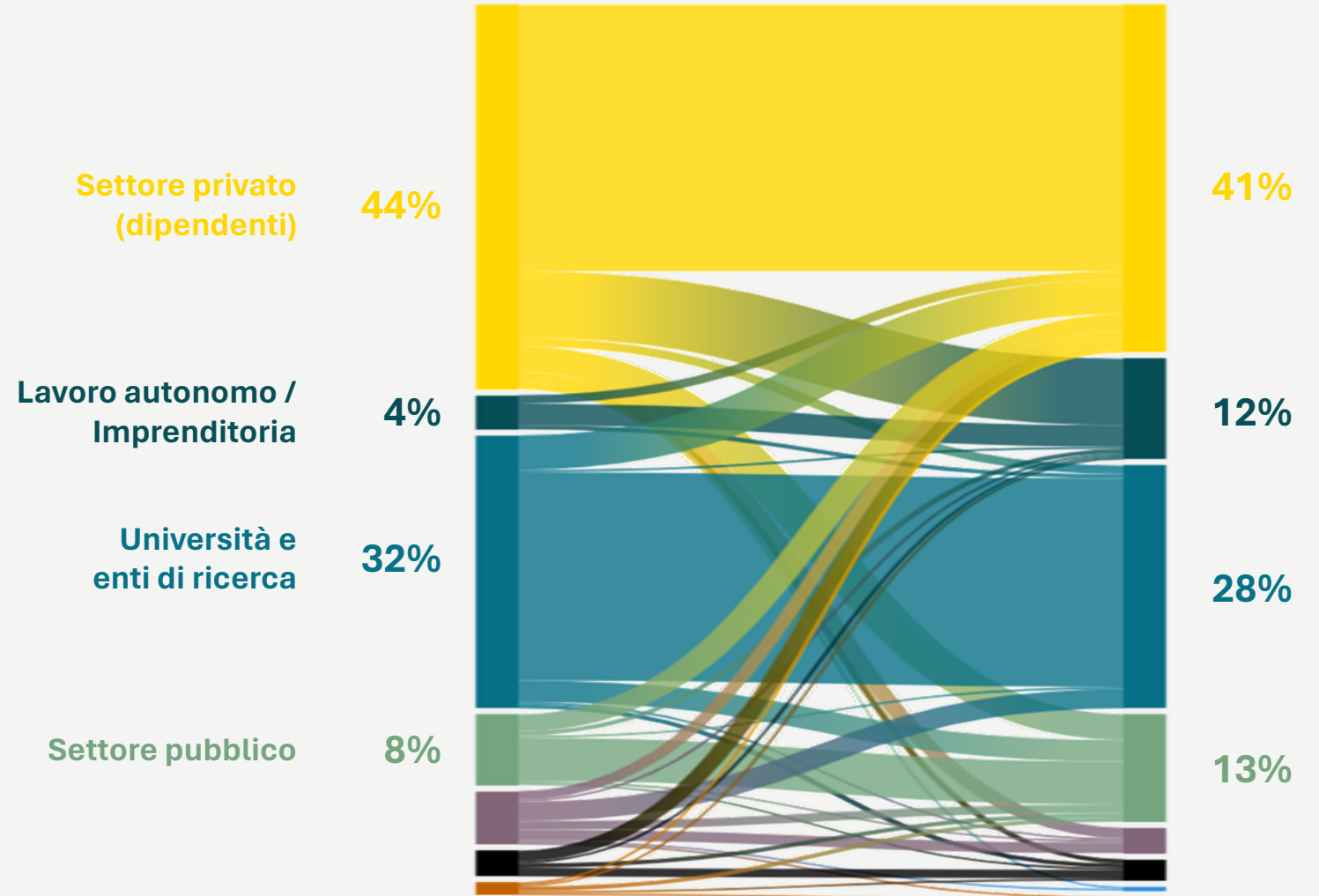


Gli incentivi come leva di attrattività per le aziende italiane

Alcuni rimpatriati scelgono di cambiare carriera al rientro. **La ricerca l'università e le carriere da dipendenti nel privato sono meno attrattive rispetto all'estero.** Al contrario, il settore pubblico e il lavoro autonomo e imprenditoriale acquisiscono di importanza al rientro in Italia.

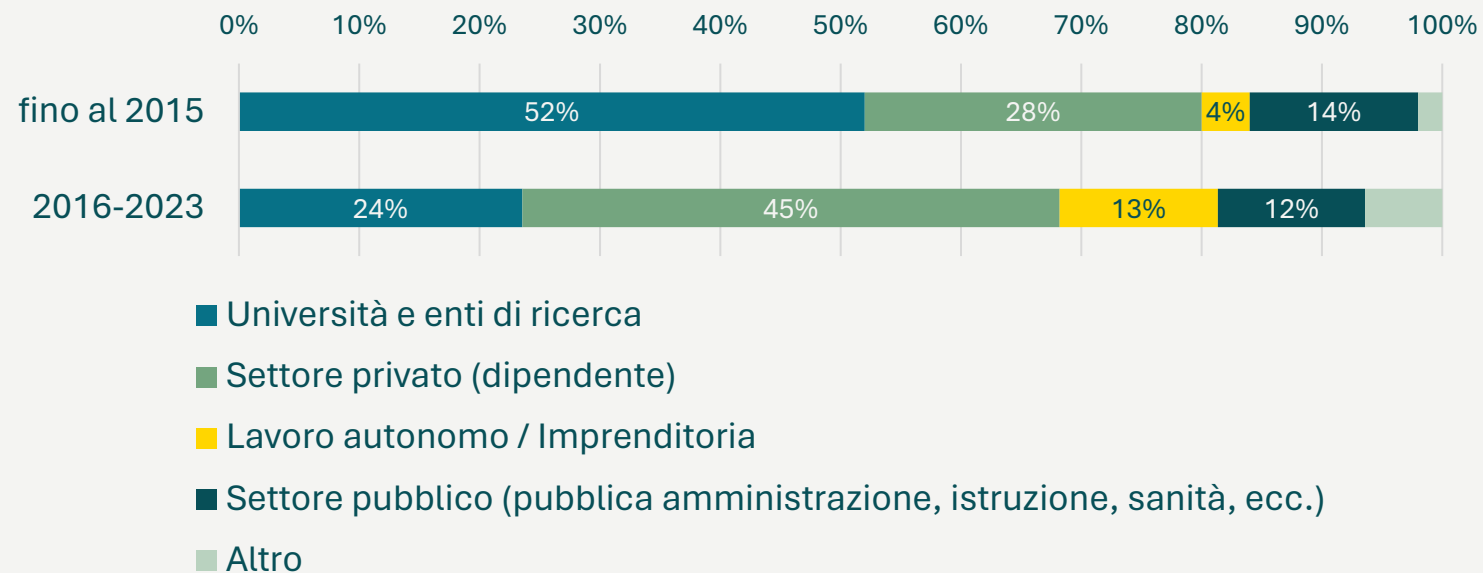
In che settore era il tuo ultimo impiego prima di rientrare in Italia?

In che settore lavori attualmente in Italia?



Gli incentivi che esistevano prima del 2015 puntavano a chiudere il gap di attrattività del mondo della ricerca. **La riforma del 2015 voleva giustamente allargare anche ai professionisti del settore privato, riconoscendo la poca attrattività delle aziende italiane rispetto alle omologhe estere** e sostenendole nell'attrarre personale qualificato dall'estero

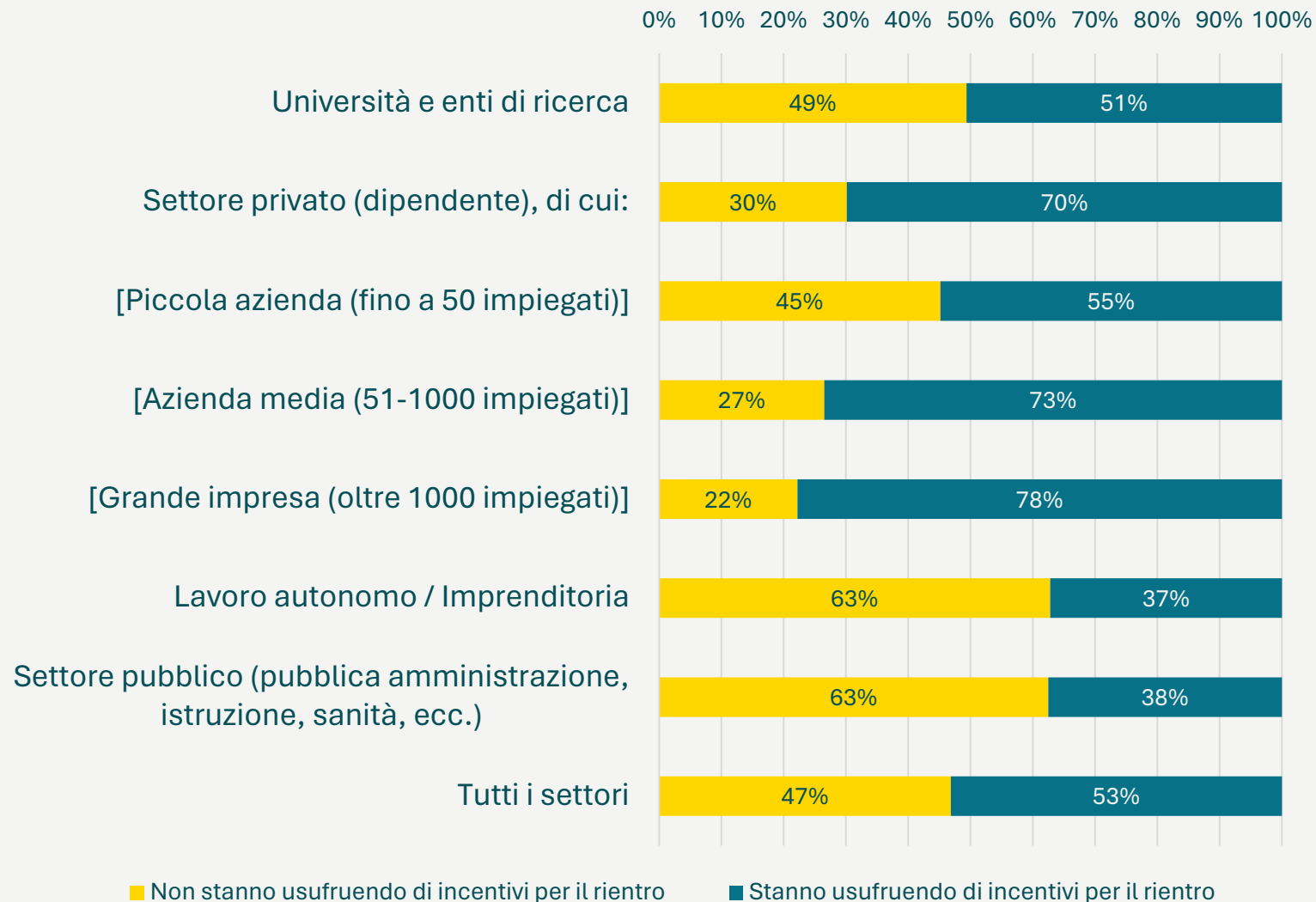
Settore di occupazione dei rimpatriati



I nostri dati suggeriscono che gli incentivi stanno raggiungendo l'obiettivo che ci si era prefigurati. Fino al 2015, i lavoratori dipendenti del settore privato rappresentavano solo il 28% dei rimpatriati, i lavoratori autonomi o imprenditori il 4%. Nel 2016-23 queste percentuali sono passate rispettivamente al 45% e al 13%.

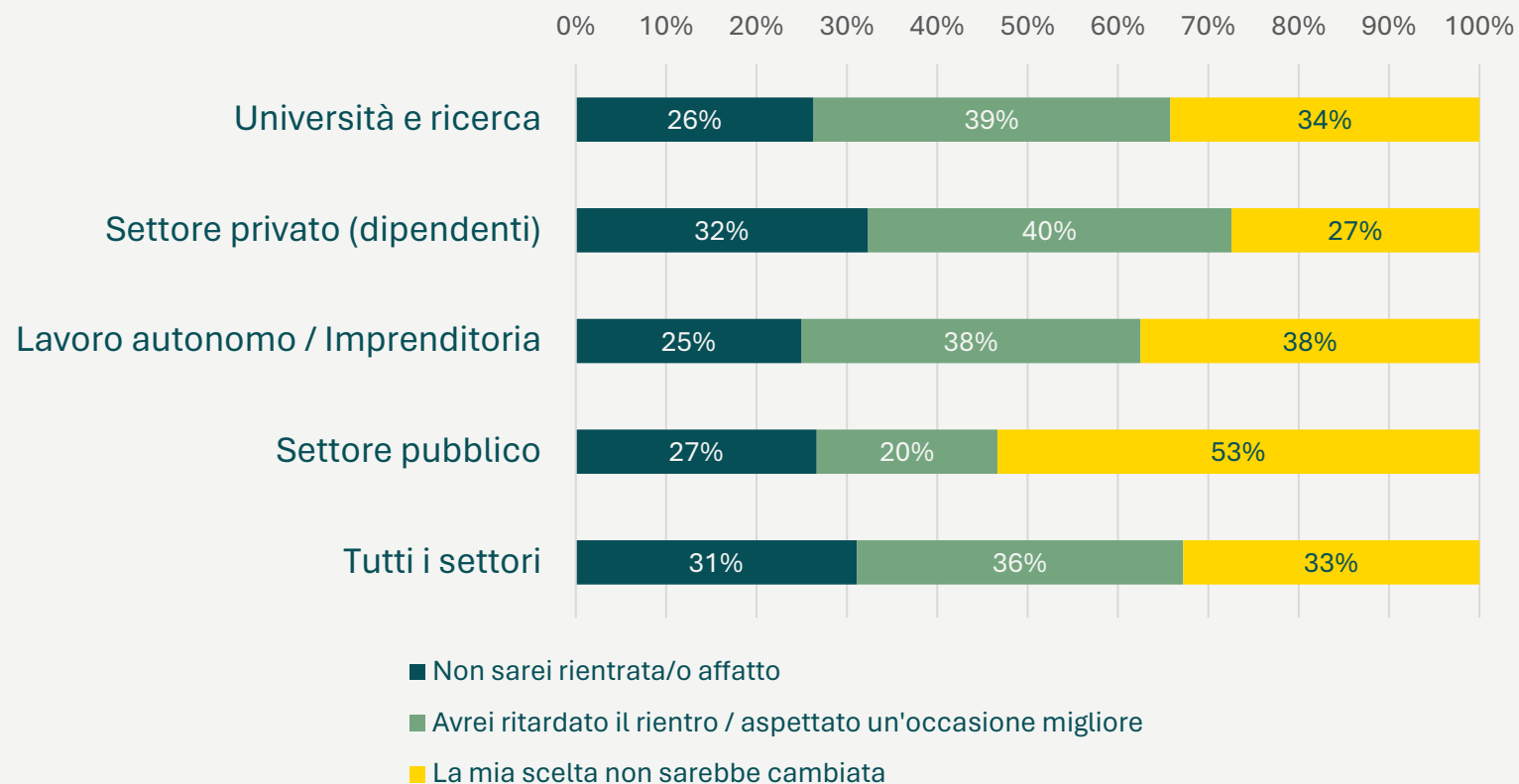
Più della metà di coloro all'interno del nostro campione che sono rientrati nel 2016-23 sta usufruendo degli incentivi. **La percentuale tuttavia sale al 70% tra coloro che lavorano nel settore privato** (quasi l'80% tra coloro che lavorano in aziende con più di 1000 impiegati) e scende a meno del 40% tra il settore pubblico e il lavoro autonomo o l'imprenditoria.

La diffusione degli incentivi tra i rimpatriati nel 2016-2023



All'interno del nostro campione, **due terzi di coloro che sono rientrati nel 2016-23** e che stanno usufruendo di incentivi dichiarano che in mancanza di essi non sarebbero rientrati o avrebbero ritardato il rientro. Questa percentuale sale a **tre quarti tra i dipendenti del settore privato** e scende a meno della metà tra i dipendenti del settore pubblico.

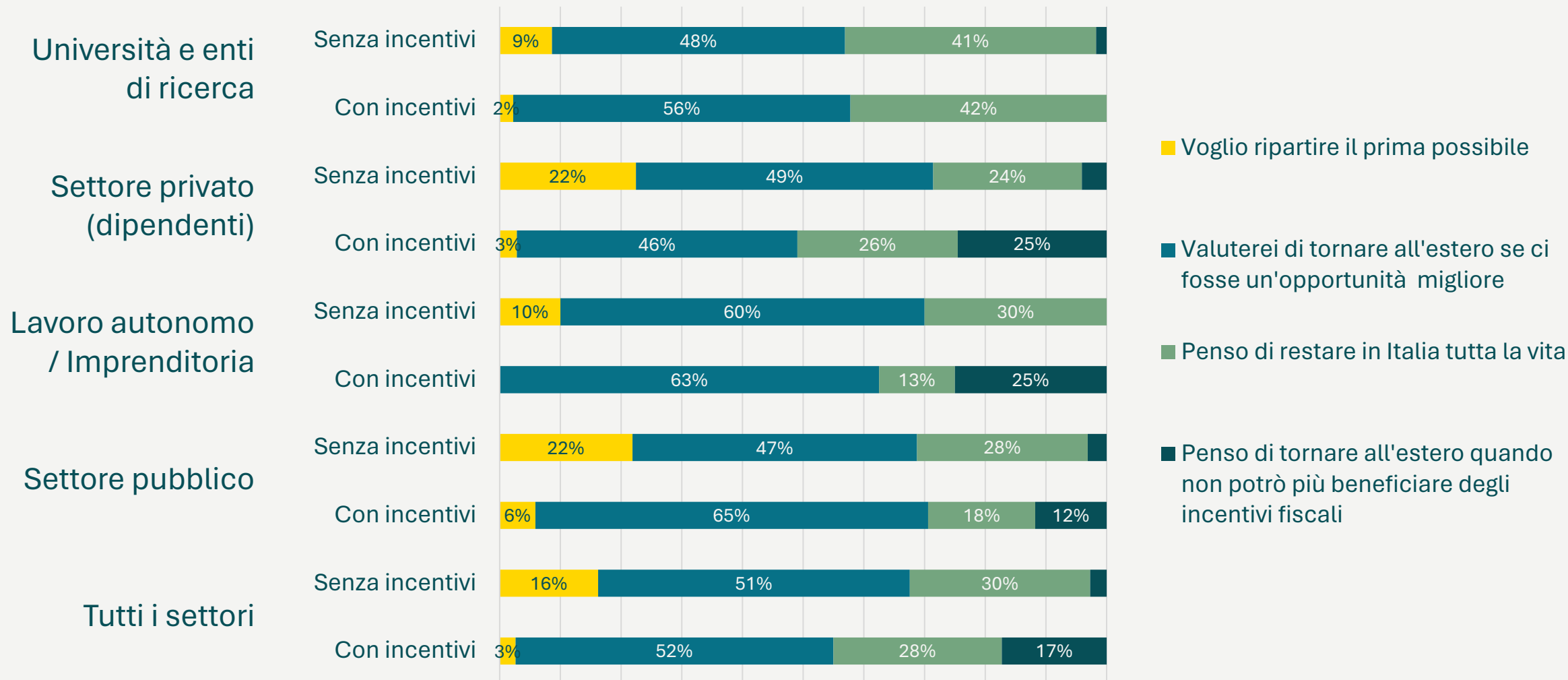
In mancanza di incentivi...



Sono circa 60'000 i rimpatriati che hanno usufruito di varie forme di incentivo dal 2017 al 2021. Ipotizzando un trend di crescita costante, stimiamo che **ad oggi siano circa 110'000.**

I piani per il futuro: da soli, gli incentivi non bastano

0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100%

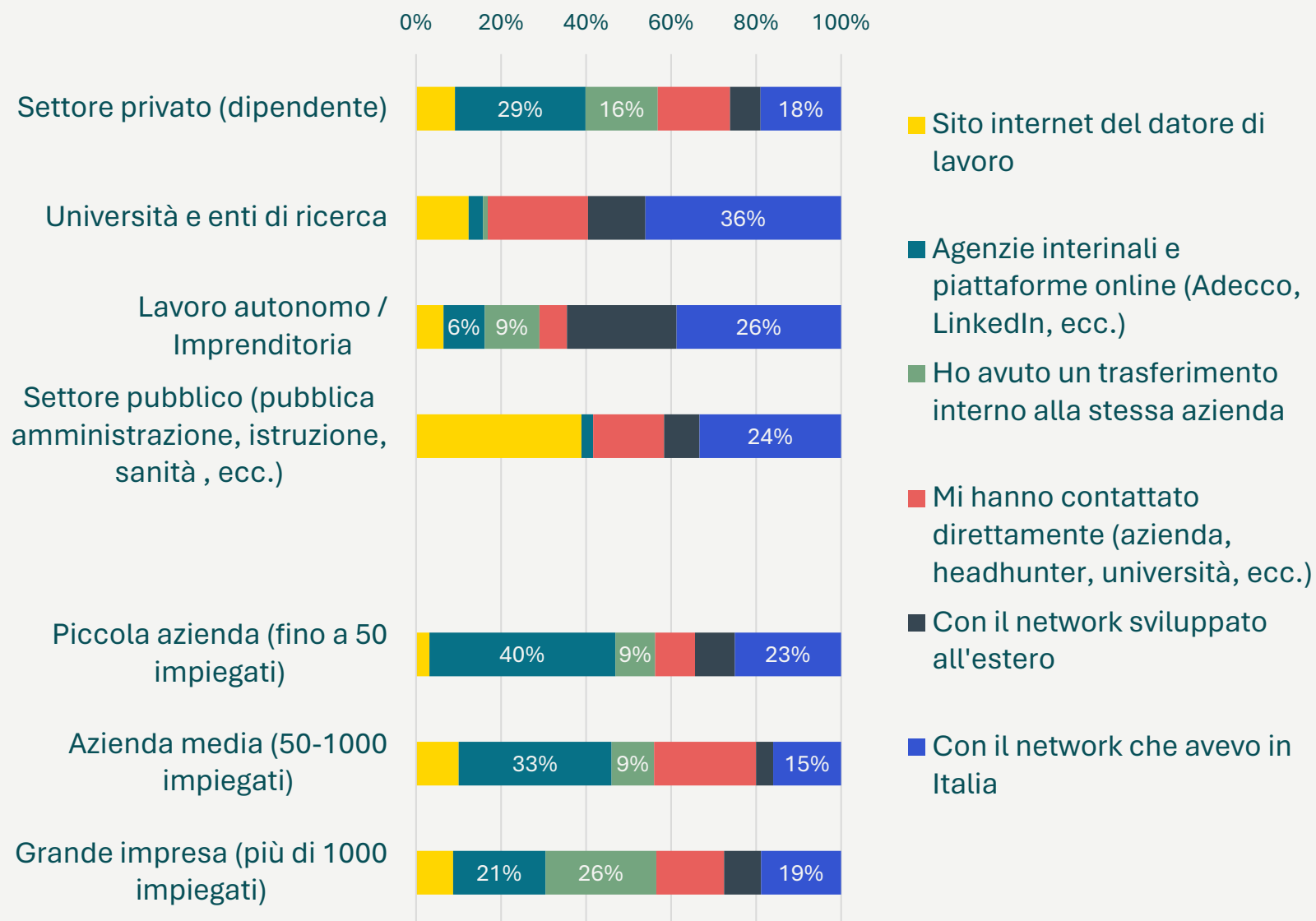


**Oltre gli incentivi,
le aziende italiane sono
pronte al controesodo?**

Il 26% di coloro che lavorano in una grande impresa sono rientrati grazie a un trasferimento interno.

Il 40% di coloro che lavorano in una piccola azienda hanno trovato lavoro tramite agenzia interinale o piattaforma online, il 23% tramite network personali.

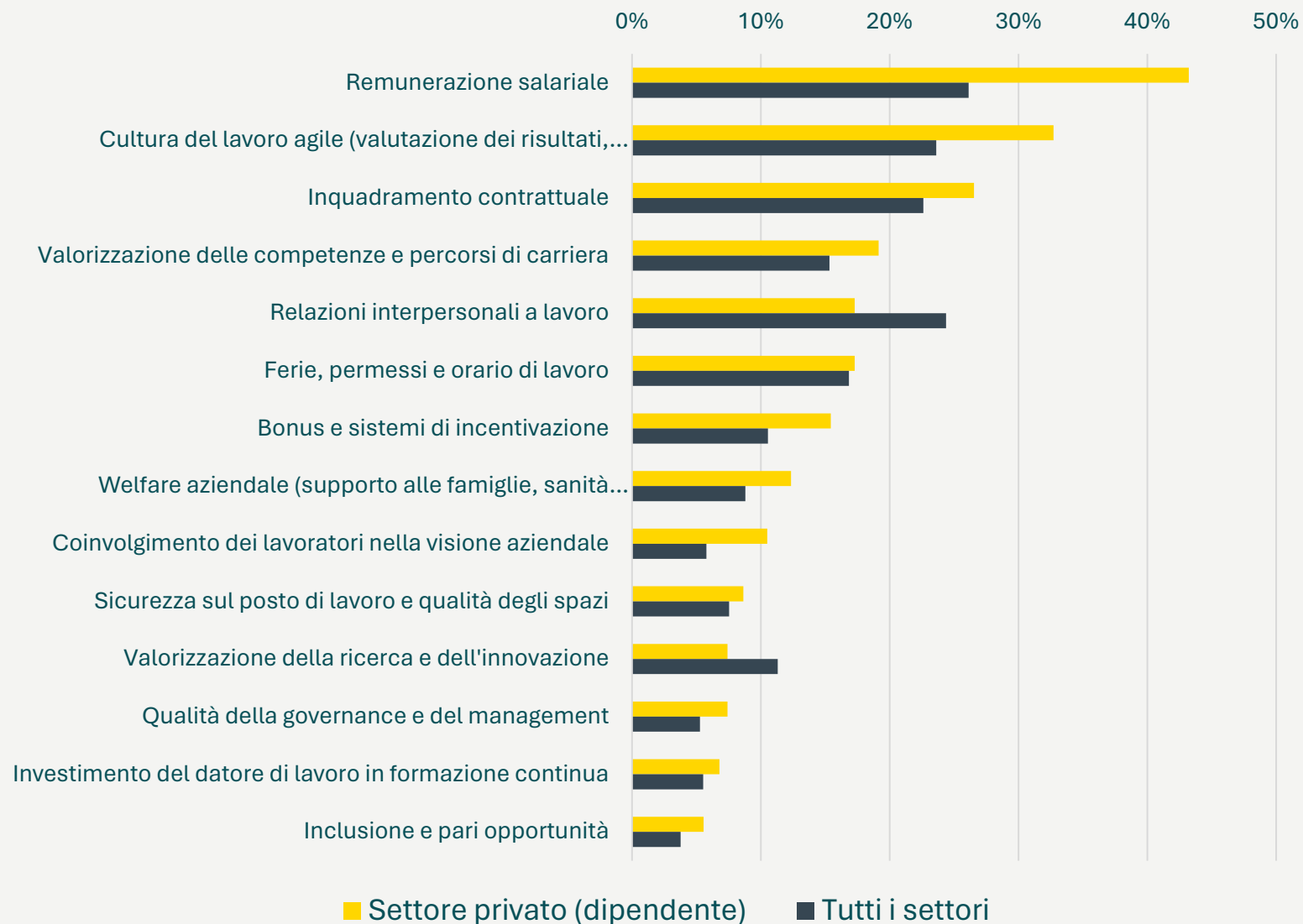
Come hai trovato lavoro in Italia?



La remunerazione salariale, la cultura del lavoro agile e l'inquadramento contrattuale

sono i fattori che guidano la scelta del posto di lavoro di coloro che rientrano e lavorano in azienda. Questi tre fattori sono meno importanti tra coloro che trovano lavoro in altri settori.

Fattori di maggiore importanza nella scelta del posto di lavoro

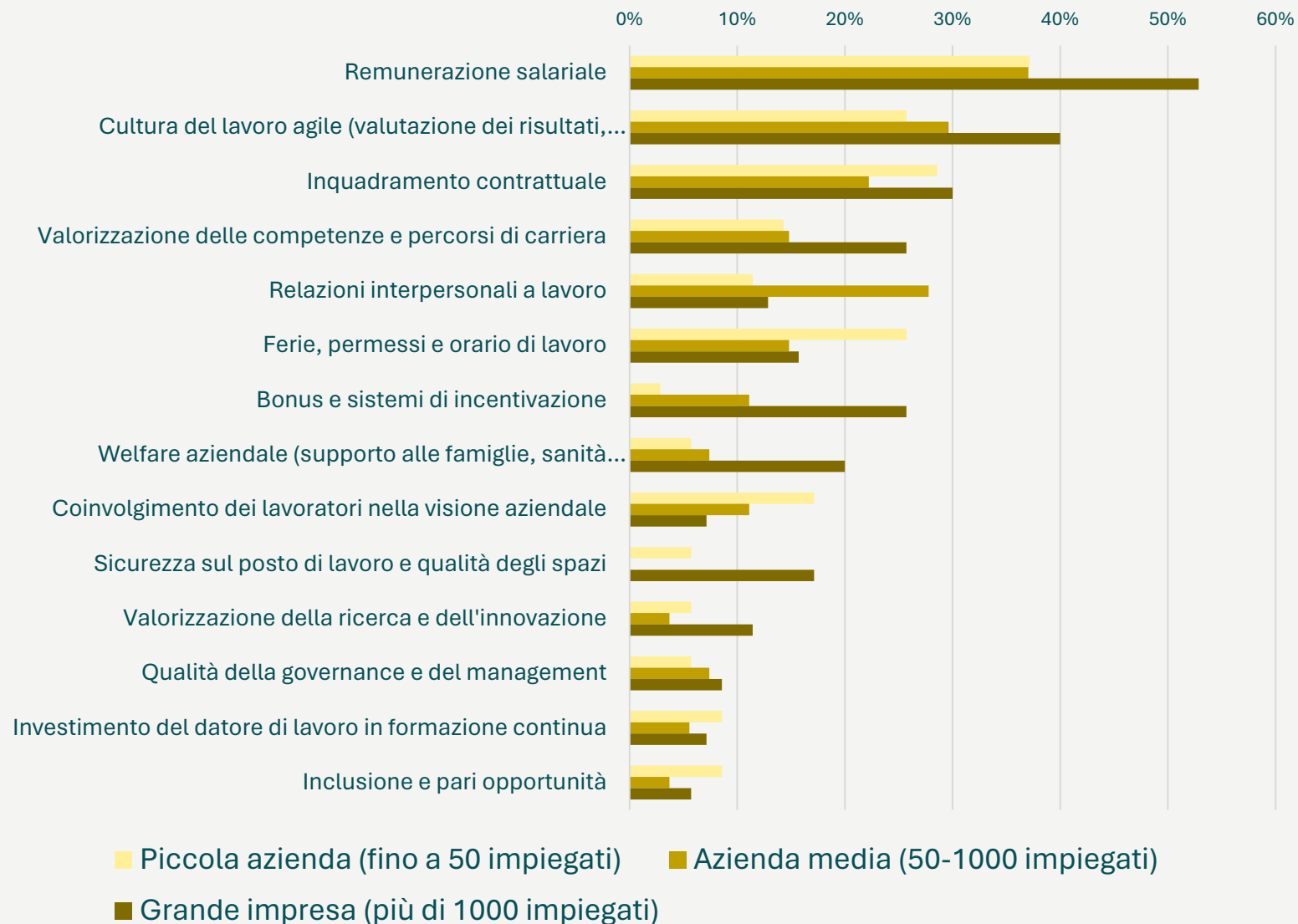


Nelle grandi aziende si cerca soprattutto remunerazione salariale, lavoro agile, bonus e sistemi di incentivazione, welfare aziendale, qualità degli spazi di lavoro, valorizzazione delle competenze e percorsi di carriera.

Nelle medie, relazioni interpersonali a lavoro.

Nelle piccole, maggiore coinvolgimento nella visione aziendale, ferie, permessi e orari di lavoro.

Fattori di maggiore importanza nella scelta del posto di lavoro



Chi cerca cosa? Età e percorso di studi contano

La probabilità di cercare una

maggiore

remunerazione

salariale aumenta tra i più giovani:

5.6x tra i **20-29 anni**

4.9x tra i **30-39 anni**

4.2x tra i **40-49 anni**

rispetto a coloro
che hanno
più di 60 anni

La ricerca di una maggiore

valorizzazione delle

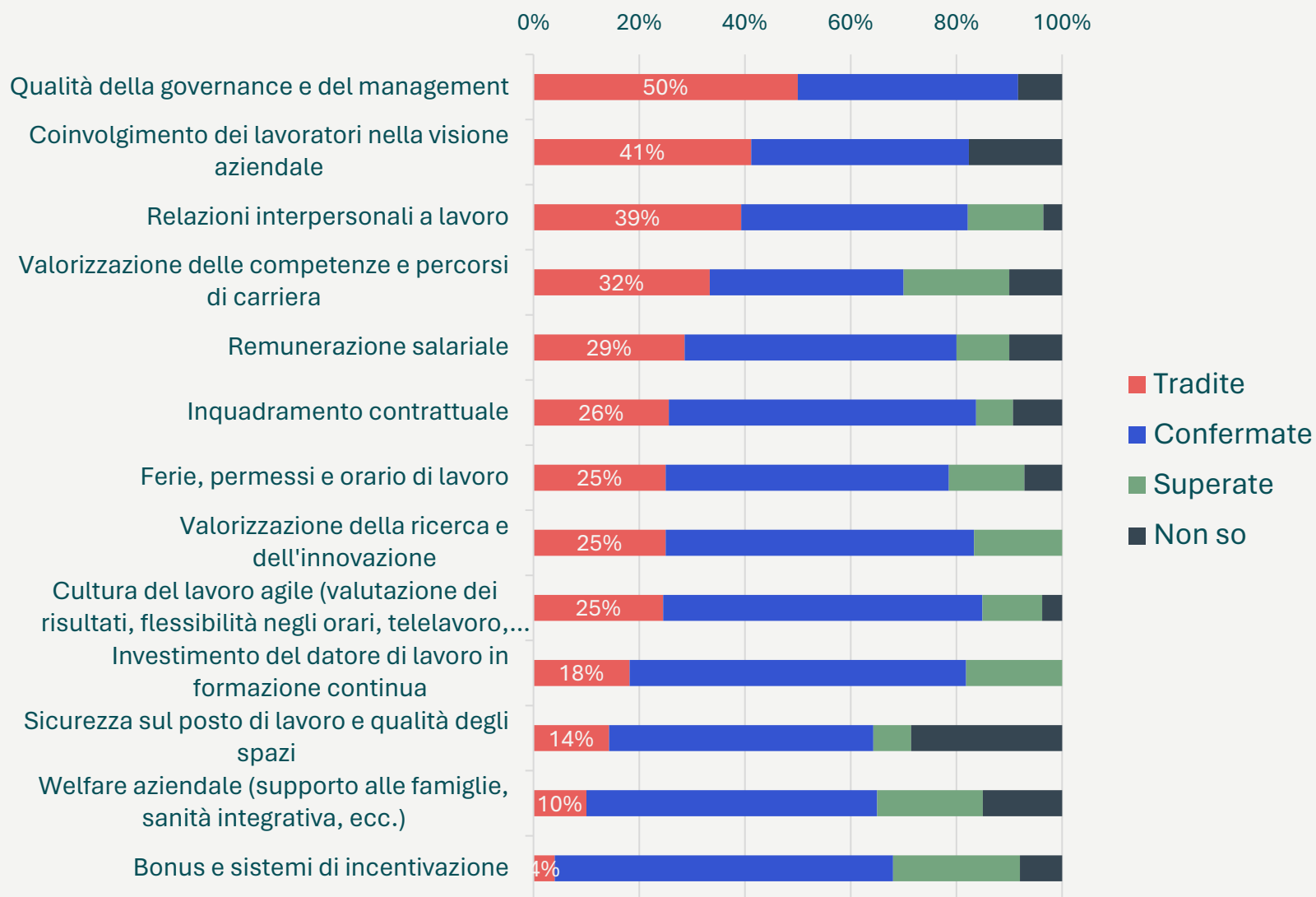
competenze è:

3x volte più probabile tra i
laureati STEM

Le aspettative tradite raccontano le aziende padronali italiane, in cui a deludere sono **governance e management aziendali e il coinvolgimento dei lavoratori nella visione aziendale.**

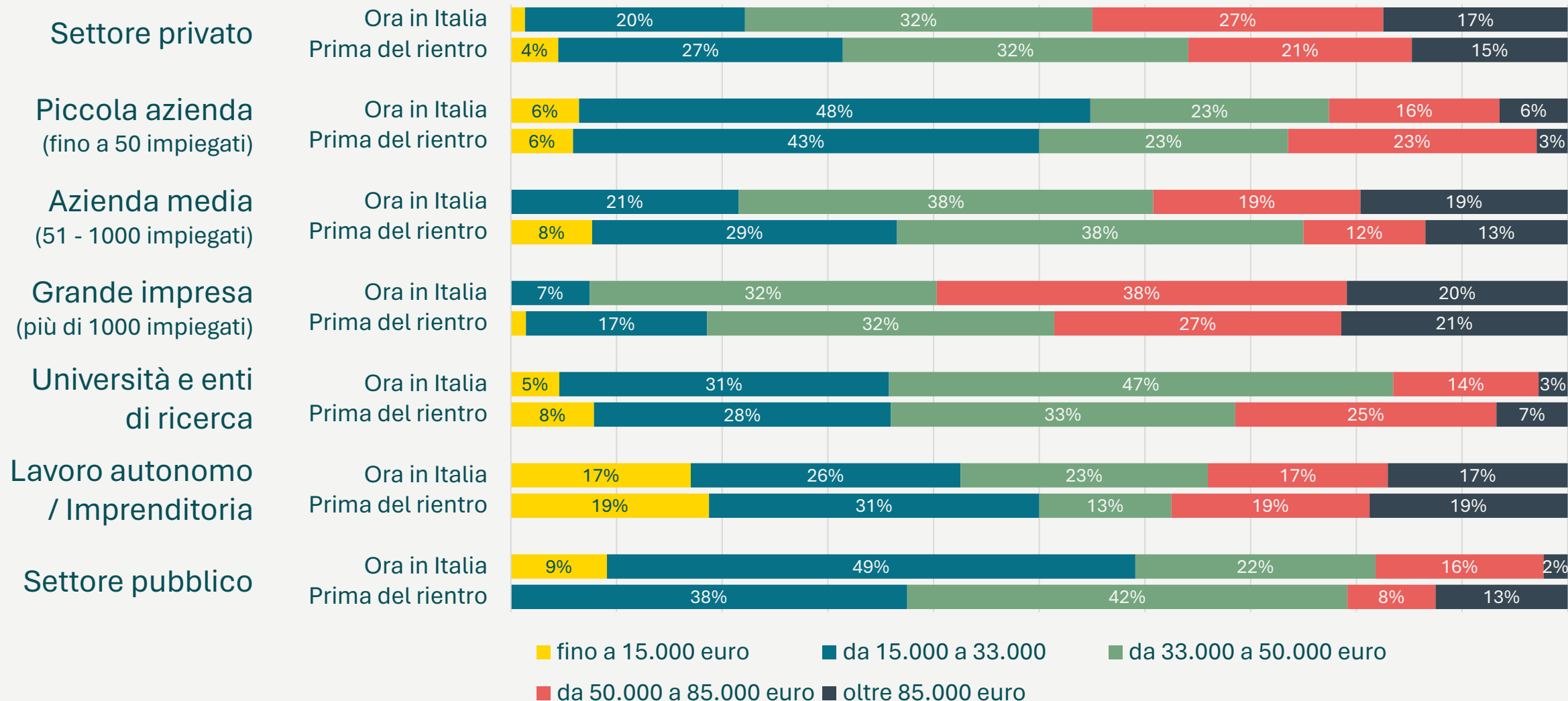
Scarse anche le relazioni interpersonali. Uno su tre è deluso dalla valorizzazione delle competenze, ma uno su cinque ne è sorpreso positivamente.

Le aspettative tra i dipendenti del settore privato su questi fattori:



Il reddito annuale lordo da lavoro (esclusi contratti di stage e part-time)

0% 10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100%



I rimpatriati portano con sé le competenze sviluppate all'estero.

Chi proviene dal settore privato ha acquisito soprattutto resilienza, flessibilità, agilità e capacità di management.

Autonomia e capacità di collaborare prevalgono tra gli accademici e ricercatori di rientro; curiosità, propensione alla formazione continua, leadership e management tra i dipendenti del pubblico.

Percentuali di rimpatriati che dichiarano di aver sviluppato le seguenti competenze durante il periodo di lavoro all'estero:

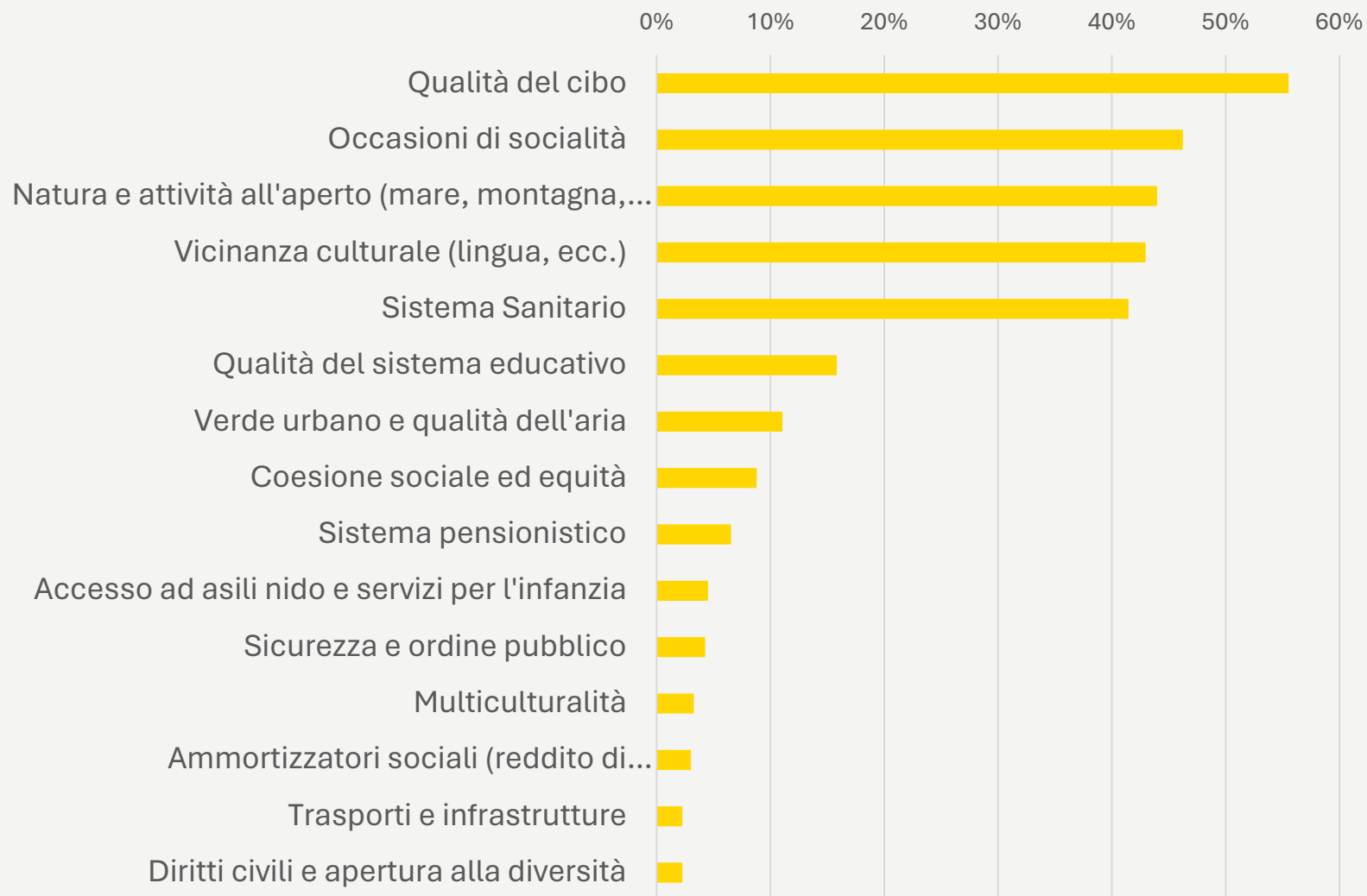
Settore di lavoro : all'estero	Settore di lavoro :				
	Tutti i settori	Settore privato (dipendente)	Lavoro autonomo / Imprenditoria	Settore pubblico	Università e enti di ricerca
Resilienza, flessibilità e agilità	49.0%	55.9%	62.5%	39.4%	39.4%
Autonomia e attenzione ai dettagli	41.7%	39.7%	31.3%	36.4%	52.0%
Leadership e management	38.2%	40.8%	37.5%	42.4%	31.5%
Curiosità e propensione alla formazione continua	34.9%	36.9%	31.3%	48.5%	29.9%
Capacità di collaborazione	34.2%	27.4%	31.3%	21.2%	46.5%
Consapevolezza e motivazione nel lavoro	28.6%	27.9%	25.0%	30.3%	29.1%
Capacità di mentoring e coaching	20.4%	16.2%	18.8%	21.2%	26.0%
Senso civico e attenzione all'ambiente	18.8%	19.0%	25.0%	18.2%	18.1%
Empatia e capacità di ascolto	12.8%	16.2%	18.8%	6.1%	9.4%

Oltre il lavoro, **perché l'Italia?**

I rimpatriati hanno nostalgia del cibo, della socialità, della natura e dell'appartenenza culturale all'Italia.

Tra gli aspetti relativi al welfare, il sistema sanitario è l'unico davvero attrattivo - citato dal 40% tra i motivi che hanno contribuito al rientro.

Aspetti del welfare e della qualità della vita che hanno avuto più peso nella scelta di rientrare

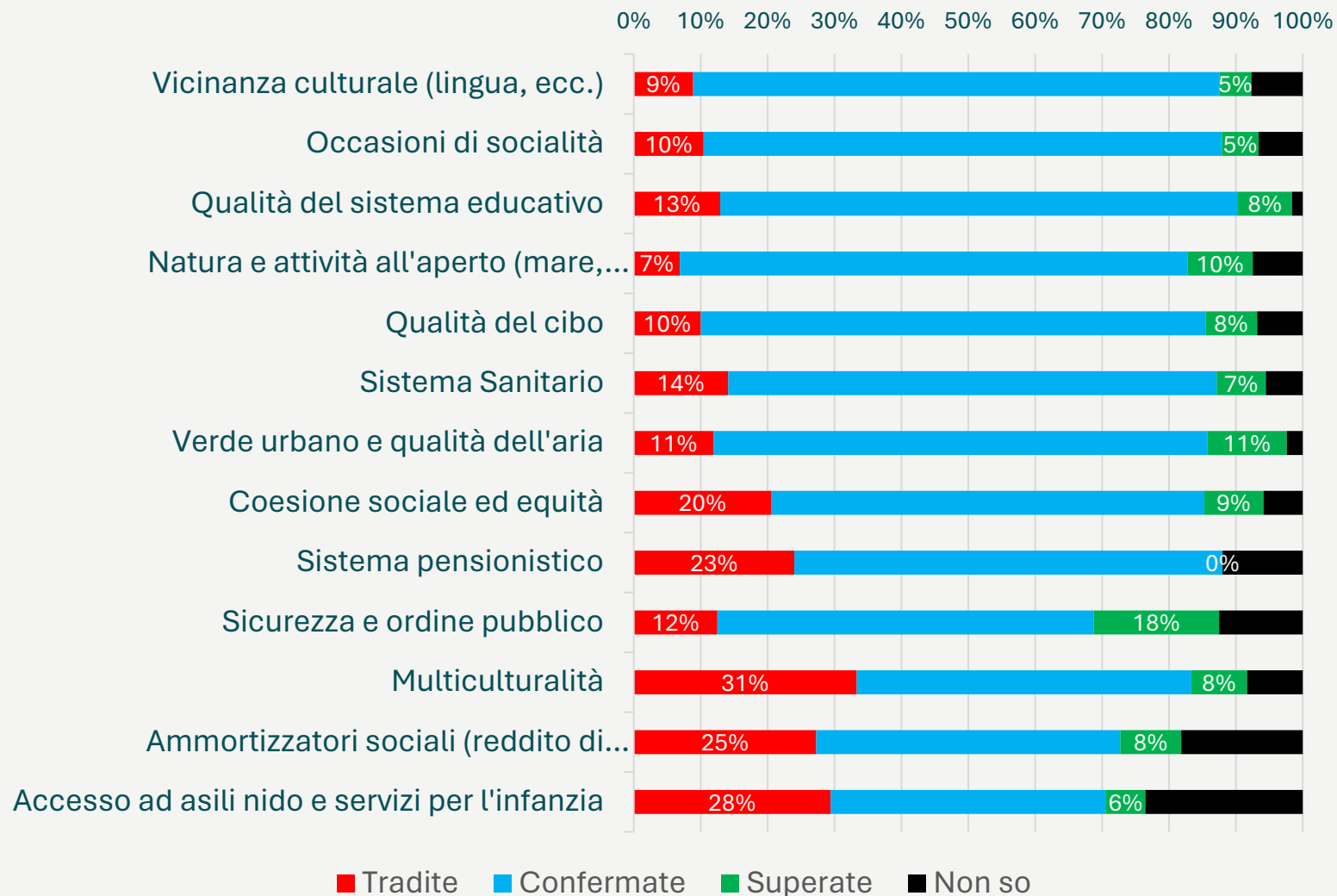


La qualità della vita italiana conferma le aspettative dei rimpatriati.

Deludono multiculturità, asili nido e servizi per l'infanzia, ammortizzatori sociali, sistema pensionistico, coesione sociale ed equità.

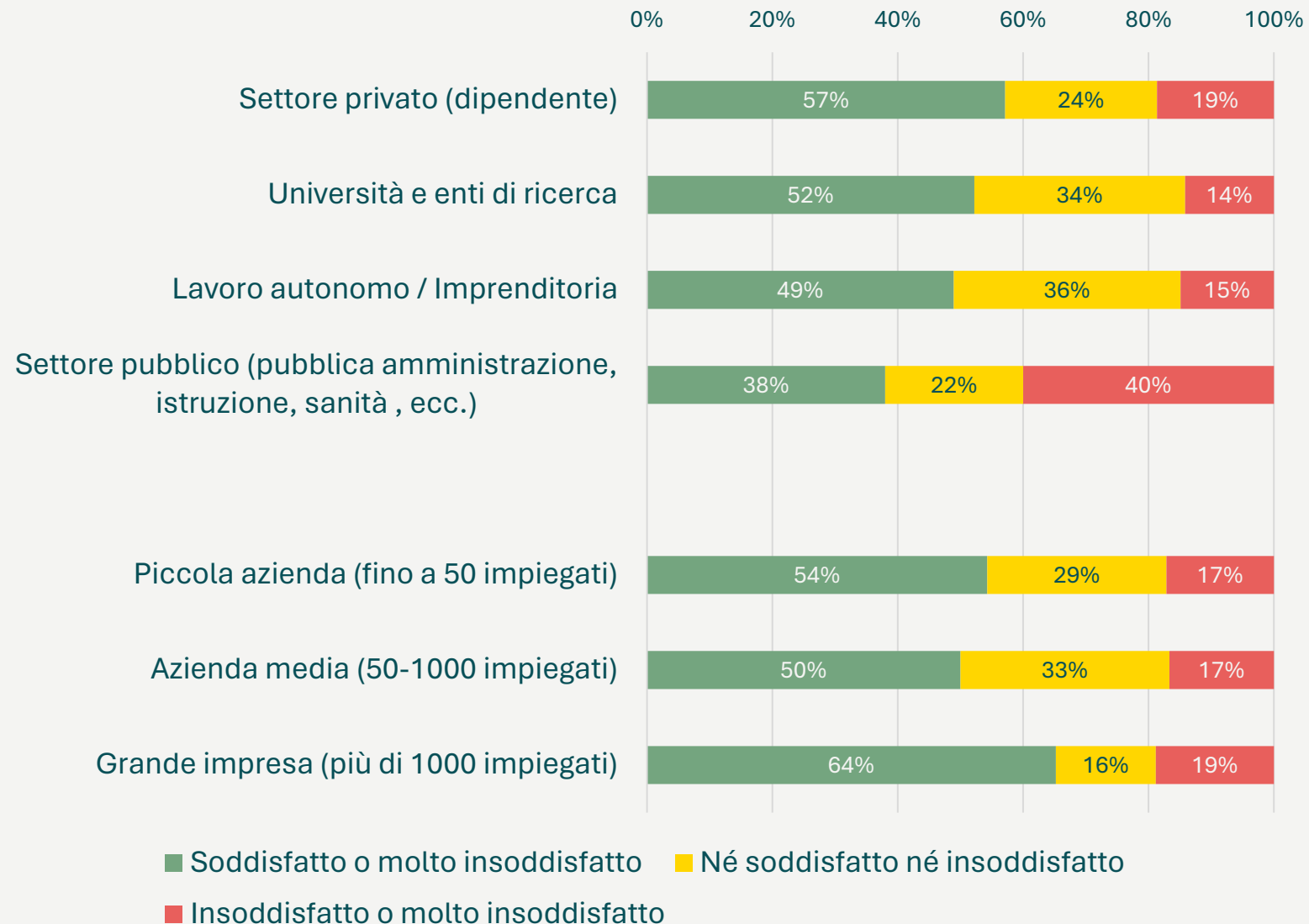
La sicurezza e l'ordine pubblico superano le aspettative di un rimpatriato su cinque.

Le aspettative che avevi in relazione a questi aspetti sono state:



I lavoratori del settore privato sono mediamente più soddisfatti in seguito al rientro.

Ti ritieni contento/soddisfatto di essere rientrato?

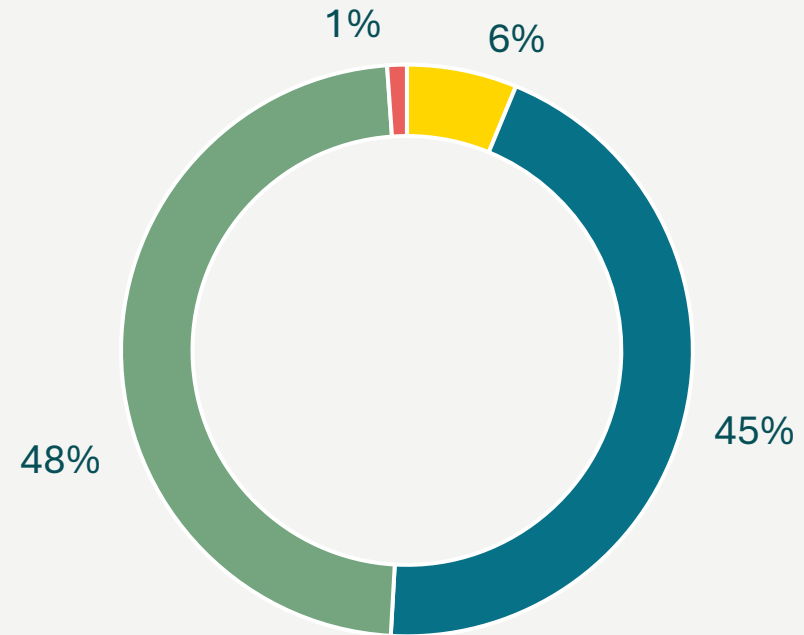


Riformare gli incentivi?

Instant poll: le reazioni di expat e rimpatriati alla proposta di riforma degli incentivi del governo

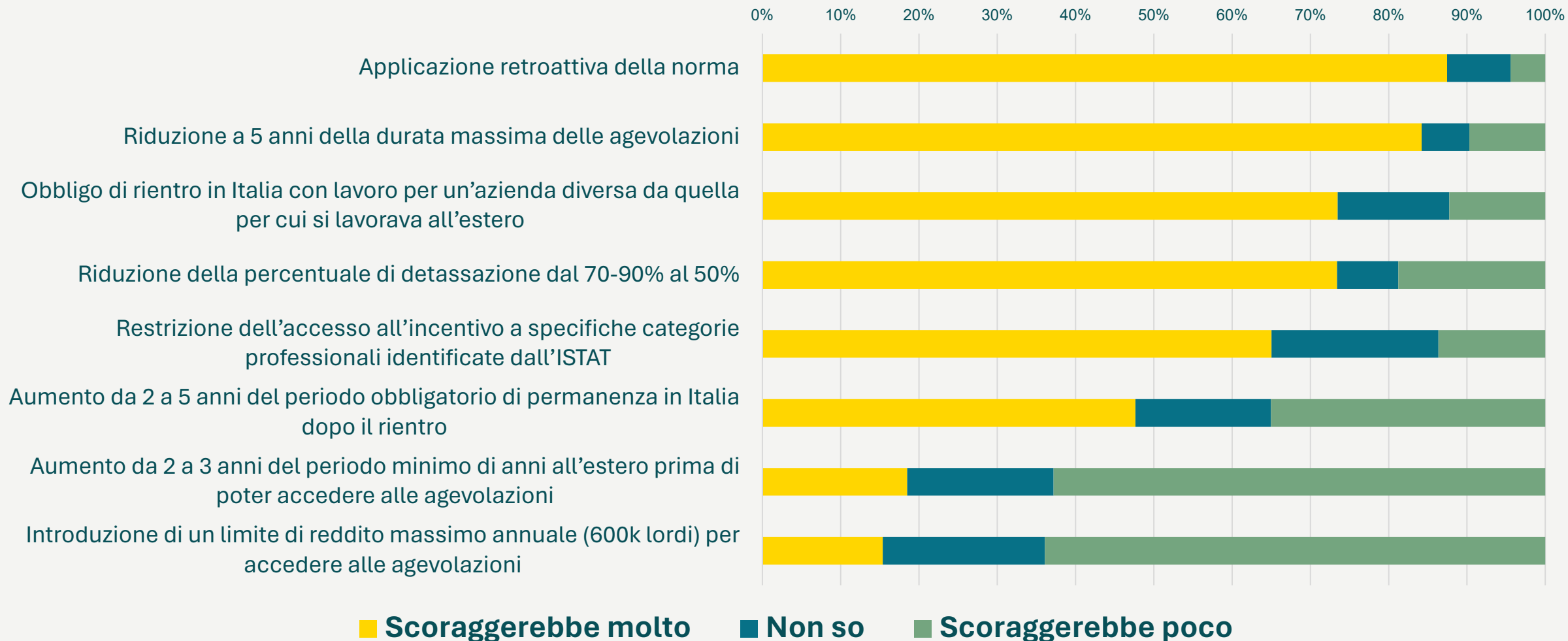
In collaborazione con il Gruppo ControEsodo, abbiamo lanciato un instant poll a novembre 2023 per raccogliere le opinioni di oltre 1400 expat e rimpatriati italiani.

Chi ha risposto al nostro instant poll

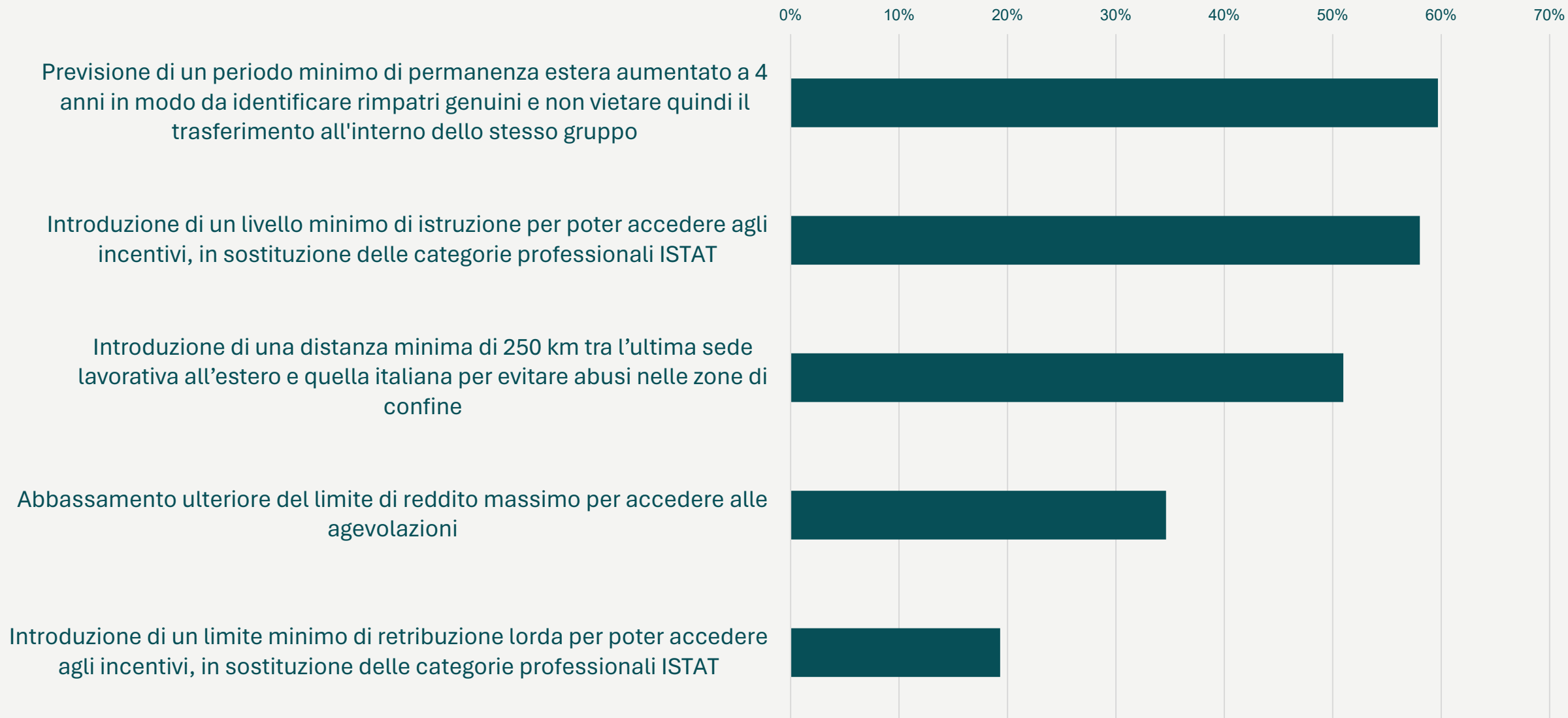


- Rimpatriato senza incentivi
- Rimpatriato con incentivi
- Ancora all'estero
- Sempre rimasto in Italia

In base alla tua esperienza, quali delle seguenti modifiche alle agevolazioni fiscali per il "rientro dei cervelli" proposte dal governo scoraggerebbe maggiormente i rientri dall'estero?



Quali delle seguenti proposte alternative per modificare il regime attuale condividi?



Testimonianze e Rassegna Stampa

Evento di presentazione e di raccolta delle testimonianze di aziende e rimpatriati.

Giovedì 30 novembre
Ore 18:00
Palazzo del Lavoro
Piazza IV Novembre 5
Milano

[Guarda la
registrazione
dell'evento](#)



Carlo Caporale

Amministratore Delegato
Wyser - GiGroup Holding



Valeria Innocenti

Dir. Area Lavoro e Previdenza
Assolombarda



Sergio Caredda

Dir. Risorse Umane
Funzionali Globali
Campari Group



Laura Porciatti

Senior Project Manager
ART-ER
Attrattività Ricerca
Territorio



Davide Pisasale

CEO e Co-founder
AITHO

Rassegna stampa

MENU | CERCA | NOTIFICHE

la Repubblica | ABBONATI | GEDI SMILE | R | ACCEDI

Rientro dei cervelli, nel privato il 70% ha usufruito degli incentivi. Tre su quattro senza aiuti non sarebbero rientrati



Il viceministro dell'Economia Maurizio Leo (ansa)

di Rosaria Amato

L'indagine di chEuropa, Forum della Meritocrazia e Tortuga, che viene presentata oggi alle 18 a Milano, al Palazzo del Lavoro. Nel 2021 sono tornati dall'estero 75 mila italiani, il numero più alto di sempre. Ma la riforma varata dal governo Meloni rischia di fermare la recente ondata di rimpatri. Il viceministro Leo sta valutando lo slittamento della stretta al 2025

NOVEMBRE 2023 ALLE 10:13 | 2 MINUTI DI LETTURA

☰ **CORRIERE DELLA SERA** | L'Economia

di **Redazione Economia**

EXPAT

Rientro dei cervelli, gli incentivi funzionano: 75 mila expat sono tornati in Italia nel 2021

di **Massimiliano Jattoni Dall'Asén**

☰ SEZIONI | CERCA

HUFFPOST | ABBONATI | ACCEDI

Economia

Dal 2024 per chi vorrà rientrare in patria l'imposizione fiscale sarà alzata. Origlia (Forum Meritocrazia): "Il governo fa un danno agli expat ma anche alle pmi di casa nostra affamate di competenze e nuove idee". Il ministero dell'Università: "Non cambierà nulla per docenti e ricercatori"

23 Ottobre 2023 alle 19:25

Italian

Telepress NEWS FROM ITALY TO THE WORLD | Economia | Ambiente | Innovazione | Attualità | Eventi | f x in

News Video | News Audio

Gli expat? Frenare gli incentivi non conviene

17 Novembre 2023 | Attualità, Economia

Redazione

Home - News | 14 Novembre 2023

I cervelli in fuga vorrebbero anche tornare in Italia, ma senza incentivi è dura

Rassegna stampa

RADIO RADICALE
CONOSCERE PER DELIBERARE

Due sputi in faccia a Marco Pannella, Toni Negri spiegato da Alessandro Tessari

Albania italianofona

PALINSESTO RIASCOLTA ARCHIVIO RUBRICHE DIRETTE AGENDA Ricerca avanzata CERCA

14 DIC 2023

Intervista a Maria Cristina Origlia sul tema della "fuga dei cervelli", sul più recente fenomeno dei rientri e, in particolare su di una ricerca dal titolo "Bentornata Italia!" realizzata da ChEuropa, Forum della meritocrazia e Tortuga

INTERVISTA | di Emiliano Silvestri - MILANO - 00:00 Durata: 13 min 21 sec

A cura di Carmine Corvino e Valentina Pietrosanti

INTERVENTI TRASCRIZIONE AUTOMATICA

MARIA CRISTINA ORIGLIA
presidente del Forum della meritocrazia.
0:00 Durata: 13 min 21 sec



00:00 / 13:23 CC 1x

Vai all'archivio di [Rai Parlamento](#)

Magazine - Filo diretto del 06/11/2023

Durata:00:08:42 | Andato in onda:07/11/2023

Rai 3 HD

MAGAZINE

SENZA INCENTIVI...
FONTE: REPORT 2023 BENTORNATA, ITALIA!

**"NON SAREI TORNATO/
AVREI ASPETTATO"**

LAVORATORI DIPENDENTI **72%**
UNIVERSITÀ E RICERCA **65%**
AUTONOMI/IMPREDITORI **63%**

Rai Parlamento **CERVELLI IN FUGA: TRA SPERANZE E PAURE**



CORRIERE DELLA SERA
ECONOMIA

IL RIENTRO DEI CERVELLI
4 dicembre 2023 - 11:10

Che cosa rischia di perdere l'Italia tagliando gli incentivi per i «cervelli di ritorno»

di Federico Fubini

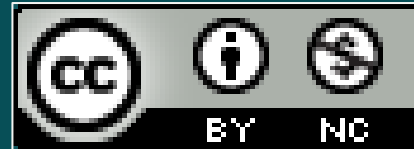
Rai Radio 3

EXPAT

Expat
Arte, ambiente, diritti



Contatti:



CC BY NC

Licenza Creative Commons, 2023
Attribuzione - Non Commerciale



chEuropa

Rue des Bugnons 12
1217 Meyrin
Svizzera

info@cheuropa.eu



Forum della Meritocrazia

Piazza San Sepolcro 1
20123 Milano
Italia

ufficiostampa@forumdella-meritocrazia.it



Tortuga Think Tank

Viale Gorizia 9
20144 Milano
Italia

info@tortugaecon.com